



MORGNANO A 55 ANNI DALLA TRAGEDIA NELLA MINIERA

«Un ricordo che fortifica il nostro orgoglio»

— SPOLETO —

GRANDE partecipazione alla commemorazione del 55° anniversario della sciagura alle miniere di Morgnano dove il 22 marzo del 1955 morirono 23 minatori. Tanto pubblico commosso domenica ha assistito al Chostro di San Nicolò, alla proiezione in anteprima nazionale del filmato «A mani nude. Uomini e miniere» di Francesca Garofoli, prodotto da Rai Educational, «La storia siamo noi» e Rai Storia, che andrà in onda domani su Rai 3 alle 8,10 e in replica a

mezzanotte. «Ripercorrere, attraverso le immagini, la storia e le vicende di quegli anni — ha commentato il sindaco Benedetti (nella foto con alcuni ex-minatori) —, permette alla nostra comunità di conoscere meglio le proprie radici. Il ricordo di quei tragici momenti non solo fortifica il nostro senso dell'orgoglio e della fratellanza, ma fa riaffiorare emozioni e ricordi indispensabili per pensare e costruire un mondo migliore». Al termine della proiezione sono stati premiati Antonino Buratti, responsabile delle relazioni esterne della Rai, e France-

sca Garofoli, autrice di «A mani Nude». Il riconoscimento è stato consegnato, a nome di tutti i minatori delle Miniere di Morgnano, da Claudio Orazi autore del libro «Le miniere di lignite di Morgnano» e figlio del minatore Fortunato Orazi, morto nella tragedia. Ieri alla presenza del sindaco e della presidente dell'associazione «Amici delle Miniere» Vincenza Campagnani, in quella che dal 2005 è la «Giornata della Memoria e dell'Identità Spoletina», si è svolta nella chiesa di Morgnano la celebrazione della messa e la deposizione di una corona al Monumento al Minatore.

LA CITTA' VIOLENTA

Malmenati i titolari del bar Catarinelli

Gli autori sarebbero due 'punkabbestia'

TRASPORTI

Militoni (Pdl) chiede di tutelare i lavoratori Ssit

— SPOLETO —

GLI IMPEGNI presi dal sindaco Benedetti a tutela dei lavoratori della Spoletina Trasporti in vista della nascita della holding, non convincono il consigliere comunale del Pdl, David Militoni. «I nodi da noi denunciati più volte in fase di dibattito nella massima assemblea cittadina e in altre sedi — afferma Militoni — stanno purtroppo venendo al pettine. Preoccupazioni alle quali l'amministrazione comunale ha sempre risposto con noncuranza e superficialità confidando nella holding come panacea di ogni problema. Ora che il processo di creazione di questo soggetto, dopo brusche battute d'arresto, ha ripreso il via le nubi non sembrano diradarsi all'orizzonte soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali. Non basta — aggiunge l'esponente del Pdl — l'impegno di garantire lo stipendio fino a dicembre per gli addetti come ha fatto il sindaco e rimandare l'argomento dopo Pasqua. Purtroppo l'amministrazione è stata latitante sulla vicenda non esercitando le dovute pressioni volte a garantire il ruolo del polo cittadino nel trasporto regionale e riconfermando in blocco il Cda che l'ha gestito nel modo che più volte abbiamo denunciato in modo particolareggiato».

— SPOLETO —

DUE GIOVANI fratelli, gestori di un bar di piazza Garibaldi finiscono in ospedale, malmenati da due «punkabbestia». I due aggressori avrebbero chiesto una sigaretta, e ricevendo una risposta negativa sarebbero andati su tutte le furie aggredendo con violenza i due titolari del bar. Lo spiacevole episodio si è verificato domenica intorno alla mezzanotte. Ad avere la peggio sono stati Cristian e Bruno Farroni, titolari del bar «Catarinelli», costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso. I due «punkabbestia» (l'esercizio era in chiusura) sarebbero entrati all'interno del bar con un cane di razza pitbull, legato al guinzaglio. Con il pretesto di chiedere una sigaretta si sono rivolti ai titolari con fare arrogante. Improvvisamente sono scattati gli insulti e in breve tempo i due sono passati alle mani, riempiendo di calci e pugni i due fratelli, che hanno tentato di difendersi in tutti i modi. La colluttazione è durata qualche minuto, poi i due «punkabbestia» si sono dati alla fuga sotto la pioggia, facendo perde-

PRETESTO

Una sigaretta negata avrebbe scatenato il pestaggio contro gli esercenti

re in breve tempo le loro tracce. I fratelli aggrediti, avendo riportato diverse lesioni, sono corsi in ospedale. Più gravi le condizioni di uno dei due, che avendo riportato diversi traumi in varie parti del corpo, è stato trattenuto in osservazione al San Matteo degli Infermi, per l'intera giornata di ieri. L'altro ragazzo aggredito se l'è cavata con un ematoma alla testa e già ieri mattina è tornato a lavoro. Del caso sono stati messi al corrente i carabinieri, che già nella giornata ieri avrebbero individuato i due responsabili dell'aggressione. I due «punkabbestia», parola gergale che indica giovani che si muovono sempre in compagnia di cani, infatti sarebbero stati «immortalati» sia dalle telecamere interne al bar, che da quelle installate in piazza Garibaldi, controllate dal comando della Polizia municipale. Sarebbe che già la settimana scorsa si stava per verificare un episodio simile. Nelle ore notturne, infatti, già da un po' di tempo, un gruppetto di «punkabbestia», con i propri cani, si incontra proprio sotto la statua di Garibaldi. In più occasioni que-

sti si sono resi protagonisti di accese discussioni con i gestori dei locali di piazza, che però non hanno ceduto alle provocazioni. Al momento i titolari del bar Catarinelli non hanno ancora presentato la denuncia, ma sono seriamente intenzionati a procedere contro ignoti. Appresa la notizia dell'aggressio-



AGGRESSIONE
Il bar Catarinelli dove è accaduto il fatto allarmante

**Guida ubriaco e scoprono che ha due coltelli
I carabinieri gli ritirano la patente e lo denunciano**

— NORCIA —

NELL'AMBITO dei servizi di contrasto ai reati predisposti dai carabinieri di Norcia, un 30enne di Norcia è stato sorpreso alla guida della sua automobile in stato di ebbrezza, poi certificato dalla prova dell'etilometro. Per il giovane è quindi scattata subito una prima denuncia per guida in stato di alterazione sotto l'effetto di sostanze alcoliche, con conseguente ritiro della patente di guida. Ma non è tutto. Durante la successiva perquisizione del veicolo i carabinieri della stazione di Cascia, che operavano in quel frangente, hanno trovato anche due coltelli a serramanico. Il ragazzo è stato quindi denunciato una seconda volta a piede libero per detenzione di armi atte ad offendere.

ne il sindaco Benedetti ha dichiarato: «Insieme alla Polizia municipale stiamo lavorando sia per rendere le prescrizioni contenute nell'ordinanza già esistente molto più stringenti e severe di quelle attuali, sia per monitorare il centro storico con ancora maggiore attenzione».

d. m.

AGRIUMBRIA NON SOLO PRODOTTI TIPICI, MA ANCHE STORIA CULTURA E TRADIZIONI NEGLI STAND

Dallo zafferano al farro: Valnerina superstar a Bastia

— NORCIA —

VALNERINA in vetrina. Storia, cultura e tradizioni alimentari di questa suggestiva parte del territorio umbro saranno tra le protagoniste della quarantaduesima edizione di Agriumbria, di scena nei padiglioni di Umbria Fiere, a Bastia Umbra, da venerdì a domenica. Sotto i riflettori finiranno in particolare lo zafferano di Cascia e il farro di Monteleone di Spoleto. A motivare la scelta di puntare su questi due prodotti è stato il presidente di Umbriafiere s.p.a., Lazzaro Bogliari: «Il nostro obiettivo —

ha detto Bogliari — è far conoscere l'Umbria e le sue specialità. Il farro di Monteleone e lo zafferano di Cascia sono due tipicità in grado di valorizzare tutto il sistema-Valnerina e, di riflesso, la regione nel suo complesso». La presenza di Monteleone di Spoleto sarà ulteriormente enfatizzata con l'esposizione della copia, scuola Manzù, della preziosa Biga del VI secolo a.C. ritrovata nel 1902 nelle campagne del piccolo comune spoletino ed ora oggetto di un contenzioso tra il Ministero dei Beni Culturali ed il Metropolitan Museum of Art

di New York, dove attualmente si trova l'originale. «La presenza nel contesto di Agriumbria rappresenta un'opportunità di promozione turistica per la Valnerina — ha sottolineato Gino Emili, sindaco di Cascia —. Le tipicità agroalimentari rappresentano una delle più grandi ricchezze del nostro territorio. L'Umbria è fatta di piccole realtà — ha aggiunto Emili — che non possono essere trascurate per il raggiungimento di un risultato organico dal punto di vista turistico».